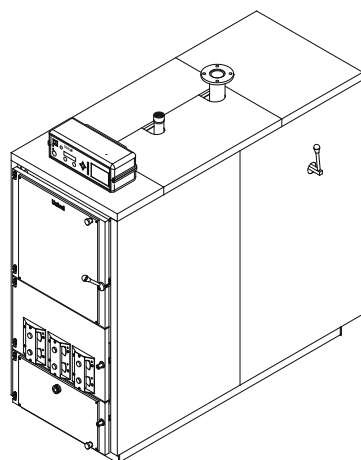


Unical®



AIREX 150 IT

**ISTRUZIONI D'USO PER IL
RESPONSABILE DELL'IMPIANTO**

INDICE

1	Simbologia utilizzata nel manuale	2
2	Uso conforme dell'apparecchio	2
3	Trattamento dell'acqua	2
4	Informazioni da fornire al Responsabile dell'impianto da parte dell'installatore/manutentore	3
5	Avvertenze per la sicurezza	3
6	Istruzioni per l'uso	4
6.1	Pannello di comando	4
6.2	Controlli prima della messa in funzione	9
6.3	Avviamento	9
6.4	Regolazione dell'aria di combustione	10
6.5	Controlli da effettuare dopo il primo avviamento	11
6.6	Avvertenze	11
6.7	Funzionamento estivo	12
6.8	Manutenzione	12
6.9	Eliminazione delle anomalie	14
-.-	Ricambi di facile sostituzione	15

1 - SIMBOLOGIA UTILIZZATA NEL MANUALE

Nella lettura di questo manuale, particolare attenzione deve essere posta alle parti contrassegnate dai simboli rappresentati:



PERICOLO !
Grave pericolo per
l'incolumità e la vita



ATTENZIONE !
Possibile situazione pericolosa
per il prodotto e l'ambiente



NOTA !
Suggerimenti per l'utenza

2 - USO CONFORME DELL'APPARECCHIO



L'apparecchio AIREX 150 IT è stato costruito sulla base del livello attuale della tecnica e delle riconosciute regole tecniche di sicurezza.

Ciò nonostante, in seguito ad un utilizzo improprio, potrebbero insorgere pericoli per l'incolumità e la vita del responsabile dell'impianto o di altre persone ovvero danni all'apparecchio oppure ad altri oggetti.

L'apparecchio è previsto per il funzionamento di impianti di riscaldamento a circolazione d'acqua calda. Qualsiasi utilizzo diverso viene considerato quale improprio.

Per qualsiasi danno risultante da un utilizzo improprio UNICAL non si assume alcuna responsabilità; in tal caso il rischio è completamente a carico del responsabile dell'impianto.

Un utilizzo secondo gli scopi previsti prevede anche che ci si attenga scrupolosamente alle istruzioni del presente manuale.

3 - TRATTAMENTO DELL'ACQUA



- La durezza dell'acqua di alimentazione condiziona la frequenza della pulizia del produttore eventuale di acqua calda sanitaria.
- In presenza di acqua con durezza superiore ai 15°f si consiglia l'utilizzo di dispositivi anticalcare, la cui scelta deve avvenire in base alle caratteristiche dell'acqua.
- Si consiglia la verifica della pulizia dell'eventuale scambiatore acqua sanitaria alla fine del primo anno e successivamente ogni due; in questa occasione, verificare lo stato di usura dell'anodo.

4 - INFORMAZIONI DA FORNIRE AL RESPONSABILE DELL'IMPIANTO DA PARTE DELL'INSTALLATORE/MANUTENTORE



Il responsabile dell'impianto deve essere istruito sull'utilizzo e sul funzionamento del proprio impianto di riscaldamento, in particolare:

- Consegnare al responsabile dell'impianto le presenti istruzioni, nonché gli altri documenti relativi all'apparecchio inseriti nella busta contenuta nell'imballo. **Il responsabile dell'impianto deve custodire tale documentazione in modo da poterla avere a disposizione per ogni ulteriore consultazione.**
- Informare il responsabile dell'impianto sull'importanza delle bocchette di aerazione e del sistema di scarico fumi, evidenziandone l'indispensabilità e l'assoluto divieto di modifica.
- Informare il responsabile dell'impianto riguardo al controllo della pressione dell'acqua dell'impianto nonché sulle operazioni per il ripristino della stessa.
- Informare il responsabile dell'impianto riguardo la regolazione corretta di temperature, centraline/termostati e radiatori per risparmiare energia.
- Ricordare che è obbligatorio effettuare una manutenzione regolare dell'impianto una volta all'anno e un'analisi di combustione nei tempi previsti dalla norma in vigore.
- Se l'apparecchio dovesse essere venduto o trasferito ad un altro proprietario o se si dovesse traslocare e lasciare l'apparecchio, assicurarsi sempre che il libretto accompagni l'apparecchio in modo che possa essere consultato dal nuovo proprietario e/o dall'installatore.

Nel caso di danni a persone, animali e cose derivanti dalla mancata osservanza delle istruzioni contenute nel presente manuale il costruttore non può essere considerato responsabile.

5 - AVVERTENZE PER LA SICUREZZA



ATTENZIONE!

L'installazione, la regolazione e la manutenzione dell'apparecchio devono essere eseguite da personale professionalmente qualificato, in conformità alle norme e disposizioni vigenti, poiché un'errata installazione può causare danni a persone, animali e cose, nei confronti dei quali il costruttore non può essere considerato responsabile.



PERICOLO !

Non tentare MAI di eseguire lavori di manutenzione o riparazioni della caldaia di propria iniziativa. Qualsiasi intervento deve essere eseguito da personale professionalmente qualificato autorizzato da Unical; si raccomanda la stipula di un contratto di manutenzione.

Una manutenzione carente o irregolare può compromettere la sicurezza operativa dell'apparecchio e provocare danni a persone, animali e cose per i quali il costruttore non può essere considerato responsabile.



Modifiche alle parti collegate all'apparecchio

Non effettuare modifiche ai seguenti elementi:

- alla caldaia
- alle linee di gas, aria, acqua e corrente elettrica
- al condotto fumi alla valvola di sicurezza e alla tubazione di scarico per l'acqua di riscaldamento
- agli elementi costruttivi che influiscono sulla sicurezza operativa dell'apparecchio



Odore di gas

Qualora venisse avvertito odore di gas attenersi alle seguenti indicazioni di sicurezza:

- non azionare interruttori elettrici
- non fumare
- non far uso del telefono
- chiudere il rubinetto d'intercettazione del gas
- aerare l'ambiente dove è avvenuta la fuga di gas
- informare la società di erogazione gas oppure una ditta specializzata nell'installazione e manutenzione di impianti di riscaldamento.



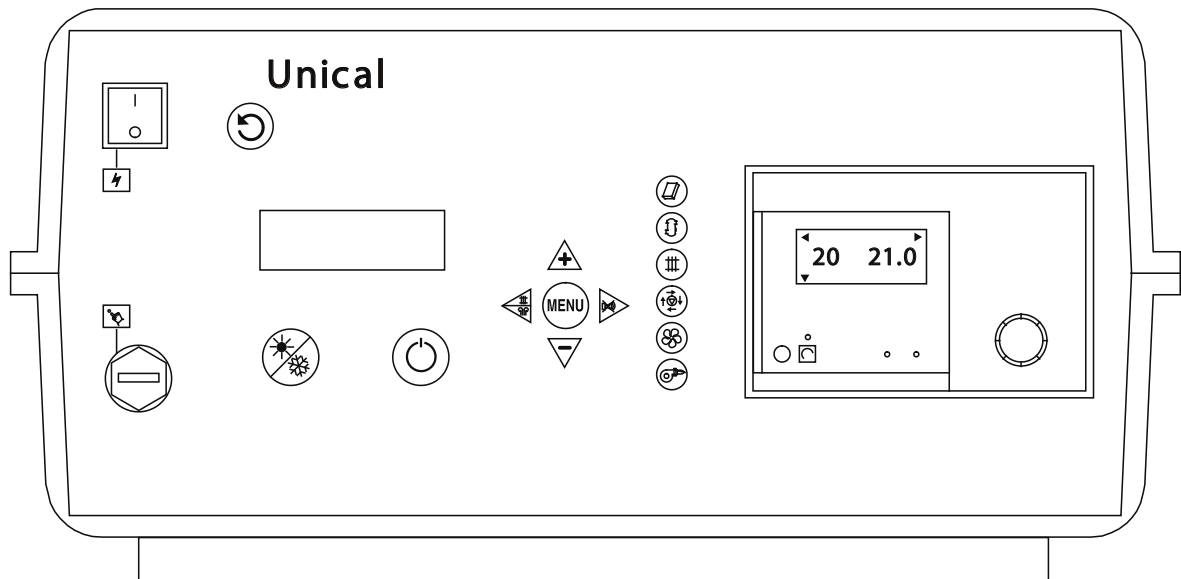
Sostanze esplosive e facilmente infiammabili

Non utilizzare o depositare materiali esplosivi o facilmente infiammabili (ad es. benzina, vernici, carta) nel locale dove è installato l'apparecchio.

Istruzioni d'uso per il Responsabile dell'impianto

6 - ISTRUZIONI PER L'USO

6.1 - PANNELLO DI COMANDO



Funzioni degli interruttori:



Interruttore generale luminoso (verde)



tasto avvio ventilatore



tasto RESET centralina



tasto riarmo termostato di sicurezza



tasto estate / inverno



tasto MENU regolazione funzioni caldaia



tasto incremento valore funzioni



tasto decremento valore funzioni



tasto cambio precedenza acqua calda sanitaria / riscaldamento



tacitazione allarme sonoro massima temperatura caldaia (intervento termostato di sicurezza)

Funzioni delle spie:



spia luminosa pompa pannelli solari



spia luminosa pompa carico bollitore / accumulo



spia luminosa pompa riscaldamento



spia luminosa pompa ricircolo caldaia




spia libera




spia luminosa caldaia ausiliaria gasolio / gas


Istruzioni d'uso per il Responsabile dell'impianto

FUNZIONI DEGLI INTERRUTTORI / TASTI DI COMANDO:

Con l'interruttore  si pone sotto tensione il pannello e tutti gli utilizzi ad esso collegati.

Con il tasto  si pone sotto tensione il ventilatore. Questo rimarrà attivo fino a che nel magazzino della caldaia sarà presente della legna. Questo ciclo è temporizzato, quindi quando è attivato con questo tasto la scheda controlla la capacità della caldaia di produrre calore; quando questa si esaurisce la caldaia torna in stato di riposo dopo un tempo prefissato in cui non si ha più calore disponibile.


Con il tasto  si cambia l'impostazione ESTATE / INVERNO; in funzione ESTATE viene disabilitato il funzionamento della pompa impianto di riscaldamento.

Con il tasto  si cambia la precedenza tra acqua sanitaria e riscaldamento. Questo tasto è attivo se è presente un boiler con serpentino. Esso ferma il riscaldamento a favore della produzione di acqua calda sanitaria e viceversa.

Comunque il ciclo di produzione acqua boiler o caricamento accumulo si attiverà automaticamente per raggiunta temperatura minima boiler o accumulo e si disattiverà quando il boiler o accumulo avrà raggiunto la temperatura desiderata. In gestione del riscaldamento ambiente secondo il comando del cronotermostato (o del termostato ambiente), su contatto chiuso e temperatura caldaia sufficiente, la scheda attiva la pompa impianto di riscaldamento.

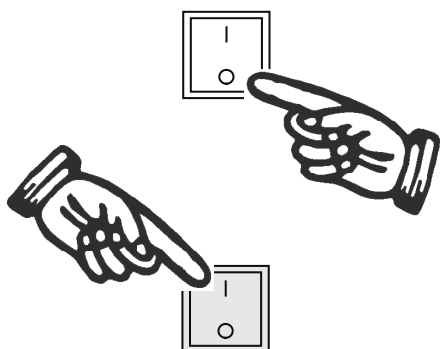
La disposizione verrà visualizzata sul display secondo le seguenti fasi:

- Impostazione "ACQUA", la caldaia attiva automaticamente la precedenza di acqua sanitaria al raggiungimento della minima temperatura del boiler.
- Impostazione "OFF" quando la caldaia non ha richiesta né di sanitario né di riscaldamento.
- Impostazione "RISC." quando la caldaia è in richiesta di riscaldamento tramite il contatto dell'ingresso cronotermostato (o del termostato ambiente).

Con il tasto  in caso di allarme per sovratemperatura, si ottiene la tacitazione dell'allarme sonoro. In caso di allarme tutte le pompe configurate, secondo l'ambito operativo programmato, vengono attivate per smaltire il calore in eccesso (FUNZIONE ANTI INERZIA) ed il ventilatore viene fermato.

Il segnale di allarme sonoro si attiva automaticamente qualora la temperatura di mandata della caldaia superasse 88°C. In contemporanea viene attivato sul display un segnale lampeggiante per indicare lo stato di messa in sicurezza.

Con il tasto  si resettano tutte le funzioni impostate e si ritorna a quelle di default.



IMPORTANTE !

Prima di dare tensione al pannello strumenti, verificare che l'interruttore generale sia in posizione O e che il termostato di sicurezza sia "armato".

Avviamento della caldaia


Per mezzo di questo interruttore è possibile dare e togliere tensione alla **caldaia**.


- Con l'interruttore nella posizione **O** , la caldaia non è alimentata elettricamente (spia verde spenta).
- Con l'interruttore nella posizione **I** , la caldaia è alimentata elettricamente (spia verde illuminata) ed è predisposta per il funzionamento.


La pompa di ricircolo funziona.

Nella prima schermata del display compariranno le temperature rilevate della mandata di caldaia, del ritorno di caldaia e dei fumi.

Avviamento del ventilatore aspirazione fumi

All'accensione del pannello per mezzo dell'interruttore  il ventilatore sarà posto automaticamente sotto tensione.

La spia  accesa di colore azzurro indica la disponibilità di alimentare una eventuale caldaia di soccorso tramite l'uscita J7 sulla scheda.

La spia  di colore rosso accesa indica il funzionamento del ventilatore della caldaia a legna.


Per disabilitarlo premere il tasto  ;

Verifica funzionamento microinterruttore apertura porta

Per verificare il corretto cablaggio e funzionamento del microinterruttore apertura porta, aprire la porta superiore di caricamento legna: la centralina inizierà ad emettere dei brevi BEEP ad intervalli ravvicinati e sulla riga inferiore del display comparirà il messaggio PORTA CALDAIA APERTA.

Per tacitare questo segnale, è sufficiente richiudere la porta di caricamento legna.

Selezione modalità Estate / Inverno

Con il tasto  è possibile selezionare la funzione Estate / Inverno e sulla riga inferiore del display comparirà alternativamente il messaggio ESTATE ACQUA LEGNA COMB. oppure INV RISC. LEGN. COMB. se c'è richiesta di acqua sanitaria oppure se il termostato ambiente è in richiesta.




Istruzioni d'uso per il Responsabile dell'impianto

Se il termostato ambiente non è in richiesta compare la scritta INV. OFF LEGN. COMB. oppure se non c'è richiesta sanitaria ESTATE OFF LEGN. COMB.

In funzione Estate, la pompa dell'impianto di riscaldamento viene disabilitata.


Modalità di programmazione (solo personale abilitato)

Per entrare nella programmazione dei parametri, tenere premuto il tasto  per circa 8 secondi finché non compare sul display il primo parametro modificabile (**parametro 0**) con il valore programmato di default.



Premere ora il tasto , il valore inizierà a lampeggiare.

Per mezzo dei tasti  e  variare il valore.

Confermare il valore desiderato premendo il tasto .

Per uscire dal menù premere per 8 secondi il tasto .

Per il campo di valori impostabili a seconda dell'impianto installato, vedere il capitolo 4 del libretto istruzioni per l'Installatore (Lista parametri / Valori impostabili) pag. 23.

Premendo ora i tasti  e , si possono visualizzare in sequenza i parametri successivi, impostare i valori desiderati agendo come spiegato precedentemente e, a fine programmazione, confermare tutto tenendo premuto

per 8 secondi il tasto .

In questo modo tutte le variazioni saranno trasferite sulla memoria non volatile della scheda di gestione.

Riarmo del termostato di sicurezza

Il termostato di sicurezza interviene quando la temperatura in caldaia supera 100°C e blocca il funzionamento del ventilatore. Le pompe abilitate secondo la tipologia degli schemi, continueranno a funzionare.

IMPORTANTE: Il comando di riarmo del termostato di sicurezza della caldaia AIREX 150 IT, è situato sul frontale del pannello strumenti.

Il termostato riarma il funzionamento della caldaia a legna.

Per accedervi nel caso di blocco della caldaia, svitare il coperchio in plastica con l'ausilio di un cacciavite; dopo aver effettuato il riarmo, riposizionare il coperchio in plastica.



Istruzioni d'uso per il Responsabile dell'impianto

Il termostato di sicurezza può intervenire in caso di eccesso di temperatura in caldaia.

Si può ovviare a questo, in primo luogo, abbassando la temperatura di esercizio della caldaia (vedi punto successivo).

Nel caso di ripetuti interventi del dispositivo di sicurezza della caldaia, non tentare di ripristinare il funzionamento della caldaia di propria iniziativa ma rivolgersi ad un Centro di Assistenza Autorizzato.

Regolazione temperatura impianto di riscaldamento

La **regolazione della temperatura** dell'acqua dell'impianto sulla caldaia **AIREX 150 IT** si ottiene variando il **PARAMETRO 0**.

Il campo di regolazione è compreso tra un valore **minimo di 65°C** ed un **valore massimo di 85°C**.

Vedere punto precedente **“Modalità di programmazione”**.

Accensione della caldaia



La porta superiore è aperta per effettuare la carica della legna ed il ventilatore funziona al massimo regime.

Procedere con l'accensione della legna come descritto al cap. 6.3.

L'apertura della porta di caricamento attiva un timer di controllo, mediante il microinterruttore di fine corsa, il cui valore di default è di 50 minuti modificabili in aumento o diminuzione (solo a cura di personale autorizzato).

Se la caldaia non raggiunge entro il tempo previsto (timer di controllo) la temperatura minima (vedi campo valori impostabili), il ventilatore e la pompa di ricircolo si spegneranno ed avrà termine la fase di combustione legna.

Pannello sotto tensione, ma ... caldaia ferma.

Ripetere dunque la procedura di accensione della legna.

Pressione impianto riscaldamento



Nel caso di impianto a vaso aperto, la pressione non necessita di ripristino in quanto il reintegro avviene in automatico attraverso il livellostato posto nel vaso.

6.2 - CONTROLLI PRIMA DELLA MESSA IN FUNZIONE



Prima della messa in funzione dell'apparecchio è consigliabile effettuare le seguenti verifiche:

- Verificare che le eventuali valvole di intercettazione per la manutenzione sulla mandata e sul ritorno dell'impianto siano aperte.
- Verificare il collegamento delle valvole di sicurezza al sistema fognario.
- Verificare che la caldaia sia alimentata elettricamente;



l'interruttore generale sul pannello comandi deve essere acceso quando posizionato in I.

- Controllare sul manometro (vedi "pressione impianto riscaldamento") il valore della pressione dell'acqua; per un funzionamento ottimale, la pressione deve essere compresa fra 1 e 1,2 bar (con circolatore fermo).
- Verificare l'apertura del by-pass all'apertura della porta, il corretto funzionamento e la tenuta "a porta chiusa" spingendo sul perno che esce dalla piastra anteriore della caldaia a legna, e che tramite un'asta, comanda il microinterruttore che consente il funzionamento del ventilatore.
- Verificare che il ventilatore si metta sempre in funzione alla massima velocità all'apertura della porta di caricamento.

Messa fuori servizio completa

In caso di messa fuori servizio completa, verrà disattivata completamente la produzione di acqua calda.

In caso di messa fuori servizio completa, togliere tensione alla caldaia aprendo il contatto sull'interruttore bipolare a



monte della caldaia e mettendo l'interruttore in posizione 0: la spia sarà spenta.

ATTENZIONE !

L'impianto di riscaldamento può essere efficacemente protetto dal gelo utilizzando specifici prodotti antigelo adatti ad impianti multimetallo.

Non utilizzare prodotti antigelo per motori d'automobile perché possono danneggiare le guarnizioni di tenuta acqua.

6.3 - AVVIAMENTO



Accertarsi di aver eseguito i controlli di cui al punto 6.2.

Chiudere la porta inferiore e dare tensione al pannello strumenti (per la modalità di funzionamento vedere il punto 6.1).

Aprire la porta superiore di caricamento ed appoggiare sulla pietra principale, sopra la fessura centrale, un po' di legna fine e secca.

Utilizzare materiale facilmente infiammabile, evitando pezzi grandi e a forma di quadrotti.

Servendosi di fogli di carta sottile (giornali o simili) oppure di prodotti specifici, accendere la legna.

Accostare la porta superiore ed accendere il ventilatore. Attendere alcuni minuti che il fuoco si espanda e produca delle braci (5 - 10 minuti circa).

Dopo alcuni minuti, se guardando attraverso la spia della porta inferiore si vedrà che l'inversione di fiamma sta cominciando, aggiungere altra legna più grossa.

Chiudere la porta superiore.

Importante: durante il funzionamento il by-pass deve essere sempre perfettamente chiuso.

LEVA COMANDO SISTEMA PULIZIA TUBI FUMO

Ogniqualevolta si effettua una nuova carica di legna, bisogna azionare per alcuni secondi la leva laterale di azionamento del sistema di pulizia tubi fumo scambiatore in modo alternativo.

Questa operazione consentirà alla caldaia di mantenere un rendimento costante.

Nel caso specifico, un azionamento più frequente, andrà solamente a favore della pulizia del gruppo scambiatore.

La legna, dovrà essere della seguente lunghezza:

- a) 100 cm (+ 1 cm, - 4 cm)
per il modello AIREX 150 IT

Questa misura deve essere tassativamente rispettata.

Poiché per una buona combustione è indispensabile che ci sia una uniforme discesa della legna è necessario assicurare che la lunghezza dei pezzi introdotti, la loro forma e il modo di caricamento non impediscano la discesa regolare del combustibile.

I pezzi devono essere disposti longitudinalmente.

Nessun pezzo deve essere inclinato o posto di traverso.

CARICHE SUCCESSIVE

Prima di effettuare una nuova carica di legna consumare il più possibile la precedente.

La nuova carica potrà essere eseguita quando il letto di braci nel magazzino avrà uno spessore di circa 15 cm.

Aprire lentamente la porta superiore di caricamento e la portina interna anti-fumo.

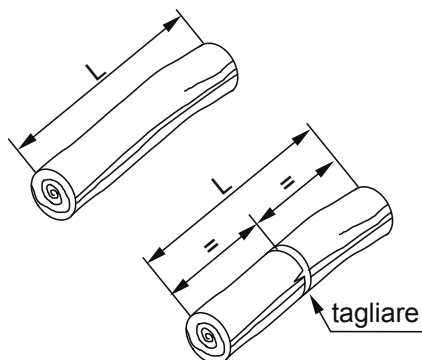
Utilizzare necessariamente tronchetti di lunghezza conforme ai valori indicati nel paragrafo precedente.

Disporre la nuova carica di legna nel modo precedentemente indicato.

Istruzioni d'uso per il Responsabile dell'impianto

CONSIGLI UTILI, ERRORI DI CARICAMENTO

- Pezzi troppo lunghi non cadono regolarmente causando dei "ponti".
- Pezzi troppo corti causano passaggi d'aria non regolari con calo di potenza e di rendimento.
- Nel caso la qualità della legna causi dei "ponti" può anche essere indispensabile caricare longitudinalmente pezzi divisi a metà in modo tale che la lunghezza totale "L" rispetti quanto indicato al paragrafo precedente.



- Aprire la porta superiore sempre lentamente onde evitare sbuffi e formazioni di fumo.



Durante il funzionamento è assolutamente vietato aprire la porta inferiore.

6.4 - REGOLAZIONE DELL'ARIA DI COMBUSTIONE

REGOLAZIONE ARIA PRIMARIA E SECONDARIA

La caldaia AIREX 150 IT è dotata di un ventilatore di aspirazione dell'aria di combustione, di 3 prese di distribuzione dell'aria di combustione (pos. 1) e di regolatori dell'aria primaria (pos. P) e secondaria (pos. S).

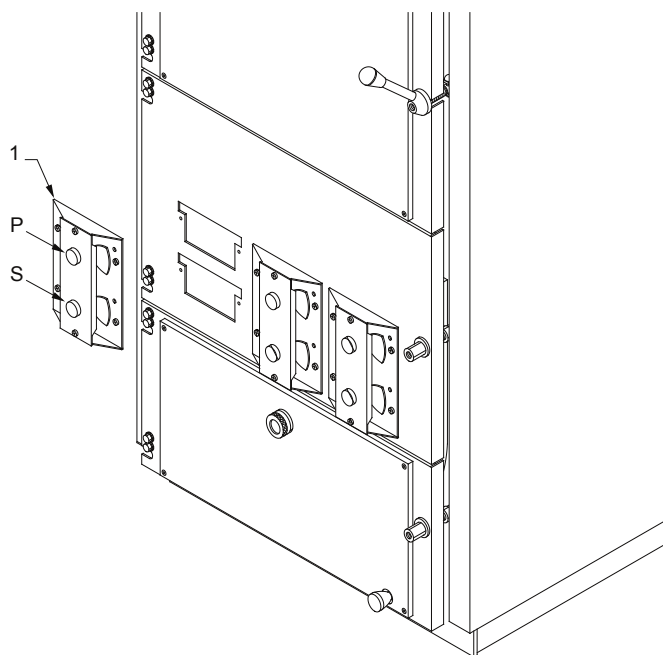
Alla prima accensione è necessario regolare l'aria primaria e secondaria tenendo presente che l'aria primaria determina la potenza della caldaia e quindi la quantità di legna che viene bruciata e l'aria secondaria completa la combustione.

Di seguito riportiamo le regolazioni ottimali dell'aria primaria e secondaria utilizzando legna di buona qualità (faggio) ed a basso contenuto di acqua (umidità 15%).

	aria primaria pos.	aria secondaria pos.
AIREX 150 IT	4	5

È comunque necessario, per una corretta regolazione delle arie in base alla legna utilizzata ed alla sua effettiva umidità, osservare la fiamma attraverso la spia di ispezione posta sulla porta inferiore. La fiamma dovrà riempire per circa due terzi la camera inferiore e la fiamma dovrà avere un colore arancio-rosa-bianco, non troppo tendente al rosso.

Per portare la fiamma nelle condizioni ottimali si dovrà, quindi, regolare l'aria primaria ruotando le manopole (pos. P), analogamente si opererà per l'aria secondaria (pos. S).



- 1 Gruppi regolazione aria
- S Regolazione aria secondaria
- P Regolazione aria primaria

Importante

Utilizzare esclusivamente legna con un grado di umidità compreso tra il 13 ed il 20%.

Esempio n. 1

Legna di difficile combustione (per essenze, forma)

- S - Molto chiusa (cercare di ottenere la massima dimensione della fiamma ma di colore non rossastro).
- P - Discretamente aperta per ottenere una gasificazione sufficiente.

Esempio n. 2

Legna molto infiammabile

- S - Tutta aperta.
- P - Discretamente chiusa per mantenere ridotta la gasificazione ma sufficientemente aperta per evacuare la cenere che può chiudere la testa di combustione.

SUGGERIMENTI GENERALI

- Migliori prestazioni si ottengono dopo due-tre giorni di funzionamento. I refrattari infatti devono cuocersi ed il catrame deve incrostare la parte superiore del magazzino legna.
- La fiamma deve avere buone dimensioni e riempire discretamente il focolare.
- La fiamma non deve essere troppo rossa (difetto aria secondaria S).
- La fiamma non deve essere troppo blu (eccesso aria secondaria S).
- La fiamma non deve essere troppo piccola (difetto aria primaria P).
- Se la cenere non scende bene (aumentare l'aria primaria P).
- Se scende troppa cenere (diminuire l'aria primaria P).
- Se fa fumo al camino (regolare l'aria secondaria S).

6.5 - CONTROLLI DA EFFETTUARE DOPO IL PRIMO AVVIAMENTO

CONTROLLO TENUTE

Durante il primo avviamento verificare le tenute del circuito fumi e del collegamento al camino. Nel caso si notassero fughe di fumi avvisare l'installatore e/o il nostro Servizio Assistenza. Nel caso si notassero aspirazioni di aria attraverso le guarnizioni della porta, serrare con maggior forza la maniglia.

Controllare il regolare funzionamento del pannello strumenti con la caldaia a piena potenza sino a provocare l'arresto del ventilatore per raggiunta temperatura impostata. Controllare che non ci siano perdite dalle connessioni idrauliche.

Dopo il primo avviamento, a caldaia spenta, aprire la porta inferiore ed ispezionare le pareti interne e il rivestimento della porta che dovranno risultare di un colore chiaro, indice di una corretta regolazione dell'aria.

In caso contrario, se le pareti risultassero annerite, significherà un difetto di regolazione dell'aria secondaria (par. 6.4).

6.6 - AVVERTENZE

COME EVITARE LA CORROSIONE NEL MAGAZZINO LEGNA

L'utilizzo di legna con umidità elevata (superiore al 20% circa) e/o cariche non proporzionate alla richiesta dell'impianto (lunghe fermate con il magazzino carico) provocano una considerevole formazione di condensa nella parete interna del magazzino stesso e riducono le prestazioni della caldaia.

Controllare, una volta alla settimana, le pareti in acciaio del magazzino superiore.

Esse dovranno risultare ricoperte da un leggero strato di catrame secco, di colore opaco, con bolle che tendono

a rompersi e staccarsi. Diversamente il catrame risulta lucido, colante e se rimosso con l'attizzatoio compare del liquido: è quindi indispensabile utilizzare legna meno umida e/o ridurre la quantità di legna della carica.

Se nonostante questi interventi il catrame non si secca, è obbligatorio segnalare l'anomalia al centro Assistenza Autorizzato.

La condensa all'interno del magazzino legna provoca la corrosione delle lamiere.

Corrosione che non è coperta da garanzia in quanto dovuta ad anomalo impiego della caldaia (legna umida, cariche eccessive, ecc.).

LA CORROSIONE DEL CIRCUITO FUMI

I fumi, ricchi di vapor d'acqua, per effetto della combustione venendo a contatto con superfici relativamente fredde (aventi temperatura minima di circa 60-70 °C) condensano ed il vapore acqueo combinandosi con altri prodotti della combustione dà origine a fenomeni di corrosione delle parti metalliche.

Controllare tutti i giorni se ci sono segni di condensazione dei fumi (liquido nerastro sul pavimento, dietro alla caldaia). In questo caso si dovrà utilizzare legna meno umida; controllare il funzionamento della pompa di ricircolo, la temperatura dei fumi e aumentare la temperatura di esercizio.

La corrosione per condensazione dei fumi non è coperta da garanzia in quanto dovuta all'umidità della legna e alla conduzione della caldaia.

AVVERTENZE DURANTE L'USO

Dopo ogni regolazione dell'aria, attendere 5-10 minuti prima di procedere a successiva regolazione. Stabilita la regolazione ritenuta ottimale, controllare a fine giornata le superfici del focolare e l'isolamento della porta che dovranno risultare bianchi.

Nella cenere depositata nella culla non dovranno esserci che poche braci incombuste.

Se l'aria primaria è in difetto la fiamma risulterà lenta, piccola, non lambrirà la culla inferiore e trascinerà poca cenere, la potenza sarà insufficiente.

Se la fiamma risulta arancio scuro, l'aria secondaria è insufficiente e le superfici del focolare risulteranno non bianche; se risulterà piccola e blu l'aria secondaria è troppa.

Aprire sempre lentamente la porta superiore di caricamento e la portina antifumo interna.

Se nonostante questa avvertenza si verificano degli sbuffi si dovrà utilizzare legna di grossa pezzatura, un po' più umida, verificare che la caldaia non sostì a lungo (ridurre l'aria primaria - par. 6.4) e controllare che l'eventuale rottura dei barrotti o la modificazione delle griglie o che la presenza di corpi estranei (chiodi, pezzi metallici) non abbiano ostruito il foro del bruciatore refrattario.

Istruzioni d'uso per il Responsabile dell'impianto

6.7 - FUNZIONAMENTO ESTIVO



Il funzionamento estivo per la sola produzione dell'acqua sanitaria è poco consigliabile a meno di condurre la caldaia rispettando scrupolosamente le seguenti norme:

- 1) Usare legna molto secca.
- 2) Caricare la caldaia con poca legna, effettuando cariche di piccola entità, 2 o 3 al giorno secondo la necessità.



Importante.

È assolutamente errato caricare completamente la caldaia e ottenere così autonomie molto lunghe (per esempio 24 ore). Così facendo la caldaia (a ventilatore fermo) produrrà molta condensa acida con corrosione del magazzino legna.

Questa osservazione è valida per impianti non dotati di accumulo termico.

6.8 - MANUTENZIONE



Pericolo !

Prima eseguire qualsiasi intervento sulla caldaia, assicurarsi che la stessa ed i suoi componenti si siano raffreddati.

Avvertenze

Non scaricare mai acqua dall'impianto anche solo parzialmente se non per ragioni assolutamente inderogabili.

Verificare periodicamente il buon funzionamento e l'integrità del condotto e/o dispositivo scarico fumi.

Non effettuare pulizie della caldaia e/o delle sue parti con sostanze facilmente infiammabili (es. benzina, alcool, etc.). Non lasciare contenitori di sostanze infiammabili nel locale dove è installata la caldaia.

Non effettuare la pulizia della centrale termica con la caldaia in funzione.



IMPORTANTE

Per la pulizia usare scovoli ed aspiratori; se vengono usati stracci assicurarsi che vengano recuperati tutti.

Tenere unte viti e dadi e proteggerli con grasso.

PULIZIA E MANUTENZIONE ORDINARIA CALDAIA A LEGNA (con caldaia fredda)

Ogni 48 ore

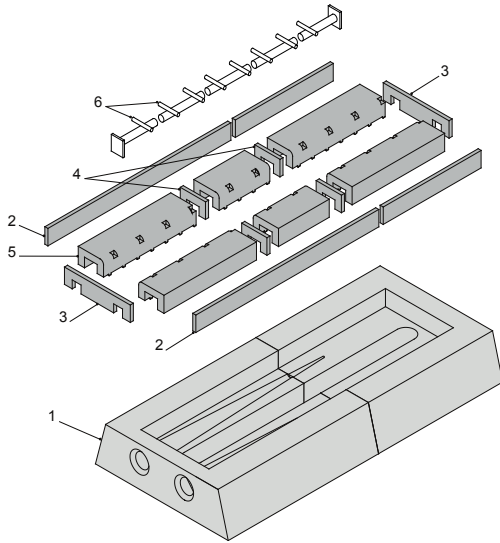
- Togliere le ceneri dalla culla inferiore.
- Rimuovere, con l'aiuto dell'attrezzo in dotazione alla caldaia, il letto di braci in modo da far scendere attraverso le fessure della griglia le ceneri accumulate nel magazzino legna. Questa operazione eviterà l'otturarsi della fessura ed il conseguente cattivo funzionamento della caldaia, l'operazione è da effettuarsi quando la caldaia è fredda.

Ogni settimana

- Rimuovere accuratamente da ogni punto qualsiasi residuo di combustione accumulato nel magazzino legna.
- Pulire con lo scovolo in dotazione i passaggi a sezione rettangolare del magazzino legna ed aspirare le ceneri. Ripetere l'operazione aprendo la porta posteriore della caldaia situata in corrispondenza della camera di combustione inferiore (vedi fig. 2, pag. 15).
- Assicurarsi che i fori di immissione dell'aria primaria situati sui canali laterali siano liberi.
- Queste operazioni devono essere eseguite a caldaia fredda; l'operatore prima di aspirare le ceneri deve accertarsi che non vi siano ancora braci accese.

Istruzioni d'uso per il Responsabile dell'impianto

Verificare che i barrotti e la griglia in acciaio siano posizionati correttamente nella loro sede e che le lane laterali isolanti siano al loro posto.



- 1 Pietra principale
- 2 Isolamento laterale barrotti
- 3 Isolamento anteriore/posteriore barrotti
- 4 Isolamento intermedio barrotti
- 5 Barrotti in ghisa
- 6 Griglia in acciaio

I barrotti in ghisa e la griglia in acciaio termico sono soggetti ad usura: è pertanto consigliabile una verifica annuale, onde evitare che si possa verificare un funzionamento anomalo della caldaia.

Ogni mese

Controllare il funzionamento del by-pass.

Il by-pass è un passaggio diretto tra il magazzino legna ed il camino. Esso è normalmente chiuso da una serranda mobile.

Il by-pass è comandato dalla porta superiore di caricamento tramite un'asta. L'apertura della porta di caricamento provoca l'automatica apertura del by-pass e l'avviamento del ventilatore. I fumi accumulati nel magazzino vengono così aspirati e inviati direttamente al camino.

Il by-pass in definitiva consente ai fumi di scaricare al camino senza fuoriuscire dalla porta superiore durante le operazioni di accensione e di caricamento.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA CALDAIA A LEGNA

Al termine di ogni stagione di riscaldamento effettuare una pulizia generale della caldaia avendo cura di togliere tutta la cenere dal magazzino legna. Durante la stagione estiva tenere chiuse le porte della caldaia.

Pulizia ventilatore

ATTENZIONE:



Questa operazione è di esclusiva competenza di personale abilitato in quanto una errata manutenzione può comprometterne il funzionamento.

6.9 - ELIMINAZIONE DELLE ANOMALIE

CALDAIA A LEGNA:

Sintomo:

- Il pannello strumenti non si accende.

Rimedio:

- Verificare la presenza di tensione al connettore di alimentazione sulla scheda principale.
- controllare continuità elettrica nel fusibile utilizzando un tester.

Sintomo:

- Il ventilatore non parte.

Rimedio:

- Controllare il cablaggio.

Sintomo:

- All'apertura della porta di caricamento si verificano sbuffi con fughe di fumo.

Rimedio:

- Aprire lentamente.
- Utilizzare legna di pezzatura maggiore.
- Consumare la carica precedente prima di effettuare una nuova.

Sintomo:

- La caldaia non raggiunge la temperatura.
La fiamma è piccola, con eccesso d'aria.
Ispezionato il magazzino legna, si constata la formazione di ponti.

Rimedio:

- Controllare la lunghezza dei tronchetti (vedi pag. 9).
- Controllare la disposizione dei tronchetti (vedi pag. 9).
- Tagliare i tronchetti a metà (vedi pag. 10).
- Utilizzare i tronchetti di pezzatura minore (tondi o quadrati di circa 5-7 cm di lato).
- Mescolare tronchetti medio-grandi (tondi o quadrati di circa 15-20 cm di lato) a tronchetti piccoli (vedi punto precedente).

Sintomo:

- La caldaia non raggiunge la temperatura, la fiamma è molto piccola.

Rimedio:

- Controllare il ventilatore.
- Controllare la chiusura delle porte.

Sintomo:

- Il sistema di allarme acustico è attivato.

Rimedio:

- Visualizzare il messaggio di errore sul display ed agire di conseguenza.



Non ottenendo risultati, astenersi da ulteriori interventi e **rivolgersi ad un Centro di Assistenza Autorizzato Unical.**

Ricambi di facile sostituzione

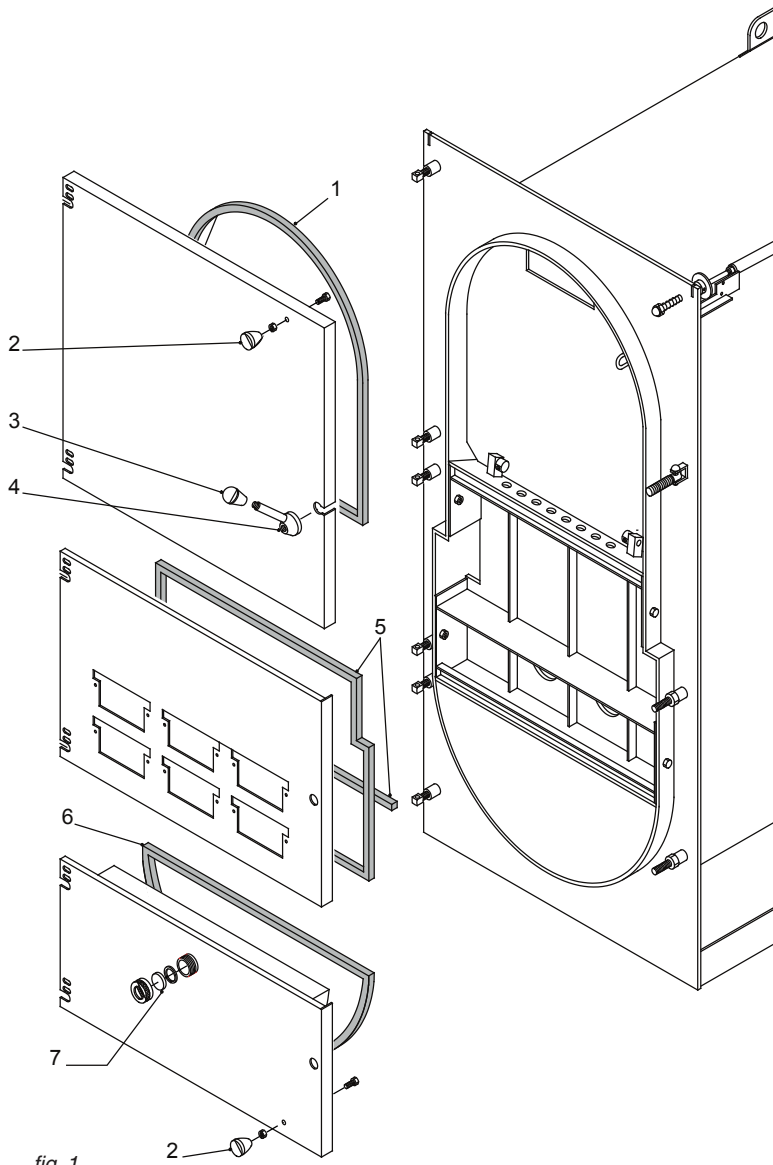


fig. 1

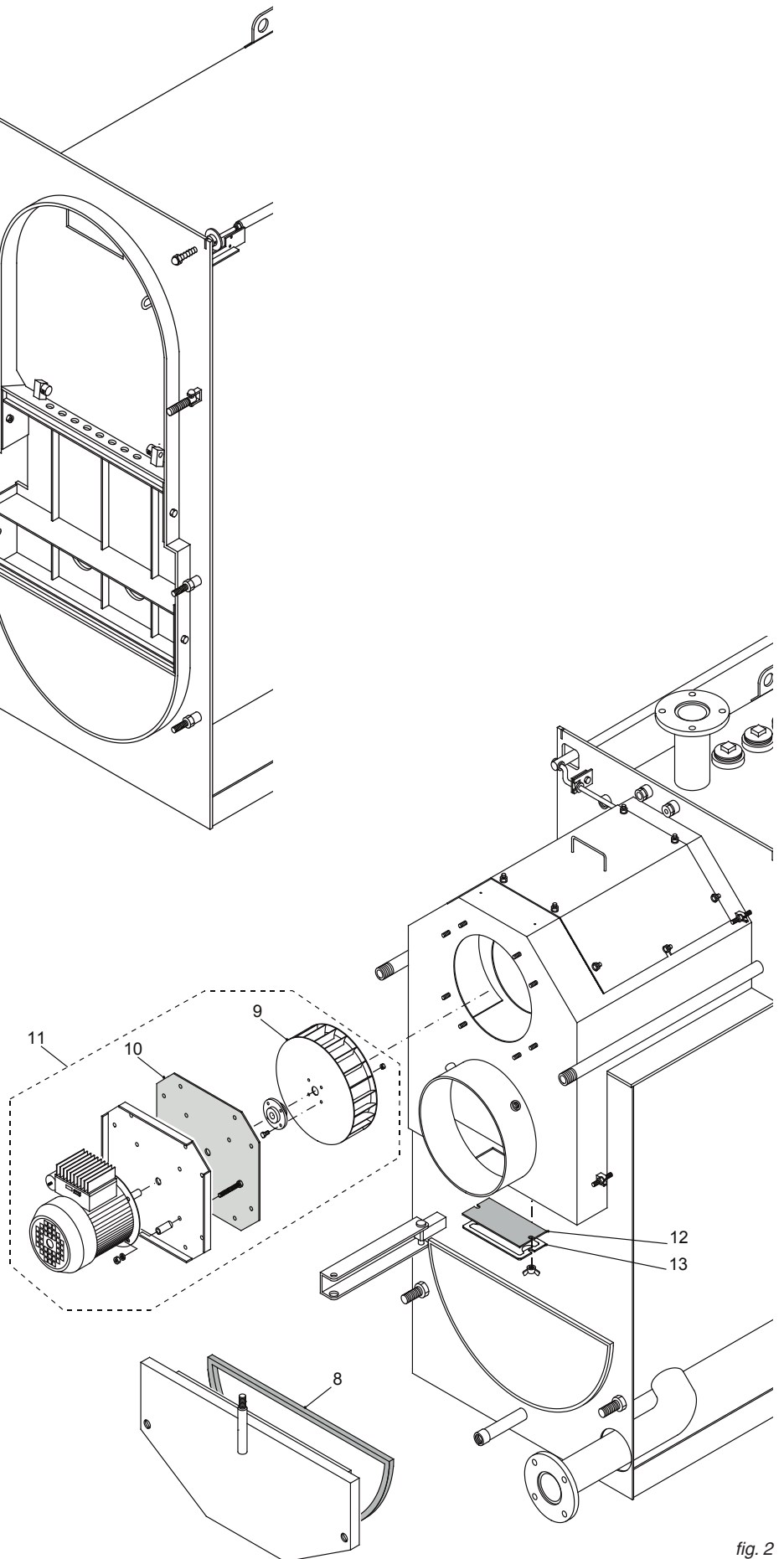


fig. 2

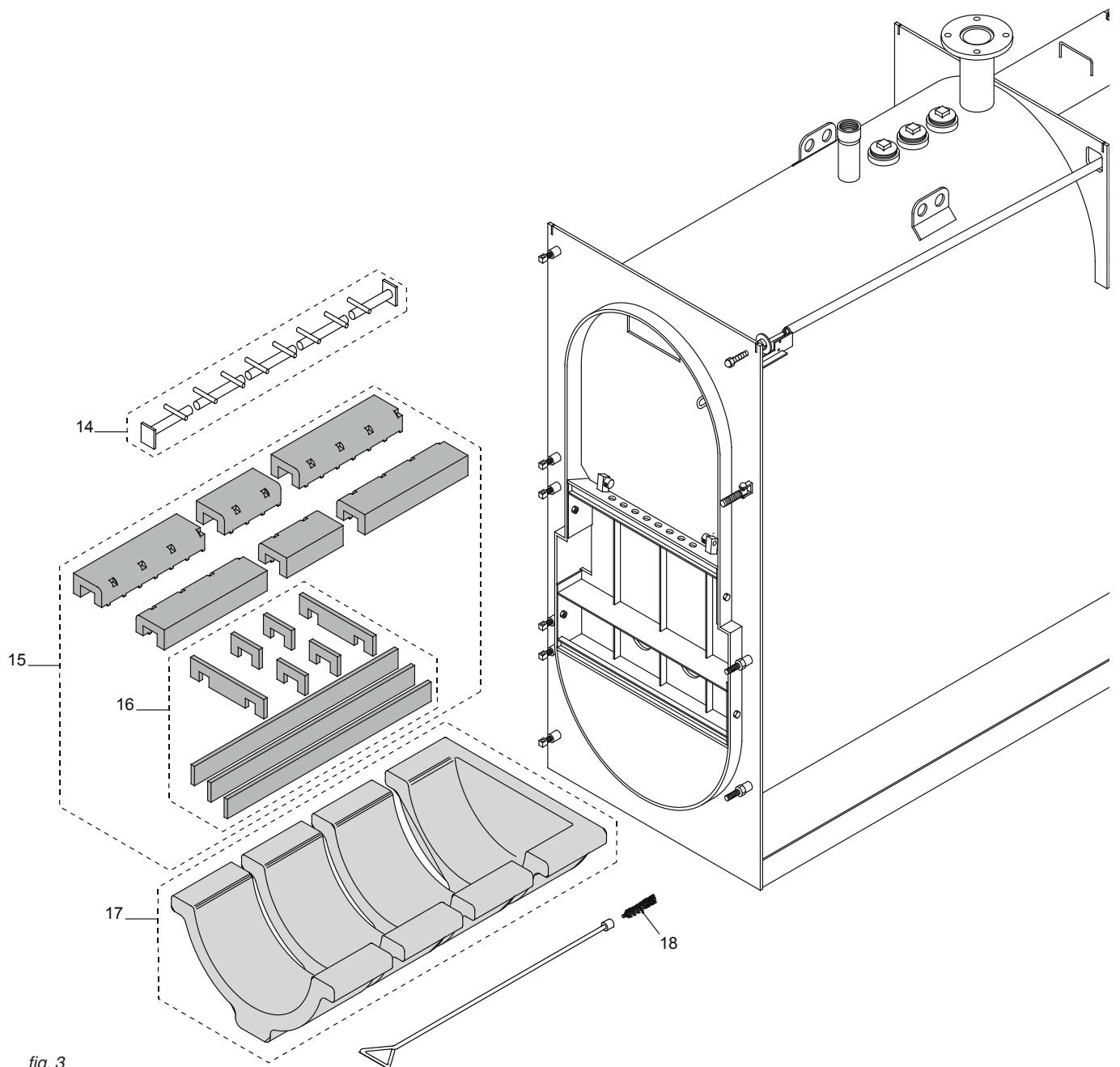


fig. 3

COMPONENTE			MODELLO di CALDAIA
POS.	CODICE	DESCRIZIONE	AIREX 150 IT
1	19699	Guarnizione 23x23	m. 2,1
2	IMP0010	Impugnatura M 8	X
3	MAN0010	Impugnatura volantino	X
4	VOL0010	Volantino	X
5	19699	Guarnizione 23x23	m. 2,7
6	19699	Guarnizione 23x23	m. 2,1
7	16649	Vetro temperato ø 29,5x4	X
8	19699	Guarnizione 23x23	m. 1,6
9	41126	Ventola	X
10	41128	Guarnizione ventilatore	X
11	95901057	Ventilatore completo	X
12	11930	Guarnizione portina ispezione	X
13	11929	Portina ispezione camera fumo	X
14	95901182	Kit griglia in acciaio	X
15	95901180	Kit barrotti in ghisa + isolante	X
16	95901054	Kit isolamento pietra-barrotto	X
17	95901184	Kit catalizzatori	X
18	95900035	Scovolo	X

ATTENZIONE: Per una corretta e veloce evasione dell'ordine di ricambi della Vs. caldaia **AIREX 150 IT**, Vi preghiamo di citare **sempre** i seguenti dati: **Codice, Descrizione, Quantità desiderata, Modello della caldaia**.
Per componenti non contemplati nel presente elenco, Vi preghiamo contattare un nostro Centro Assistenza Autorizzato.

■ **Note** 

Unical[®]



www.unical.eu

CE 00335381 - 1^a edizione 12/14

Unical AG S.p.A. 46033 casteldario - mantova - italia - tel. +39 0376 57001 - fax +39 0376 660556
info@unical-ag.com - export@unical-ag.com - www.unical.eu

Unical declina ogni responsabilità per le possibili inesattezze se dovute ad errori di trascrizione o di stampa.
Si riserva altresì il diritto di apportare ai propri prodotti quelle modifiche che riterrà necessarie o utili, senza pregiudicarne le caratteristiche essenziali.